

Codice A1814B

D.D. 20 maggio 2024, n. 1068

R.D. 523/1904 - P.I. n. 1529 - Torrente Lemme - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di una gabbionata in sponda idrografica sinistra del torrente Lemme a protezione del canale di derivazione della centrale idroelettrica in Comune di Gavi (AL). Richiedente: GREEN TECHNOLOGY s.r.l.



ATTO DD 1068/A1814B/2024

DEL 20/05/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: R.D. 523/1904 – P.I. n. 1529 – Torrente Lemme - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di una gabbionata in sponda idrografica sinistra del torrente Lemme a protezione del canale di derivazione della centrale idroelettrica in Comune di Gavi (AL). Richiedente: GREEN TECHNOLOGY s.r.l.

In data 07.03.2024 (nostro protocollo di ricevimento n. 12530/A1814B del 11.03.2024), il Sig. Edi MINCHIARDI, in qualità di legale rappresentante della GREEN TECHNOLOGY s.r.l. con sede legale in via Antica Reale n. 26 – 10050 Venaus (TO) – P.IVA 08542890010, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione di una gabbionata in sponda idrografica sinistra del torrente Lemme a protezione del canale di derivazione della centrale idroelettrica in Comune di Gavi (AL).

All'istanza, inviata telematicamente a mezzo p.e.c. dal richiedente, sono allegati gli elaborati progettuali in formato digitale, datati marzo 2024, sottoscritti con firma digitale dal tecnico progettista ing. Giuseppe DELLACASA, iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino al n. 13655, in base ai quali è prevista la realizzazione dell'opera di cui trattasi.

Poiché l'opera in oggetto riguarda il corso d'acqua pubblico denominato torrente Lemme, iscritto al n. 65 dell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Alessandria, è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904.

Questo Settore, esaminata preliminarmente la domanda e la documentazione progettuale allegata, ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile e, con successiva nota prot. n. 15484/A1814B del 25.03.2024, ha effettuato la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 15 della L.R. 14/2014.

Con nota prot. n. 15485/A1814B del 25.03.2024 è stato richiesto al Comune di Gavi di pubblicare all'Albo Pretorio, per 15 giorni consecutivi, l'avviso della presentazione dell'istanza da parte della

GREEN TECHNOLOGY s.r.l.; la pubblicazione n. 327/2024 è avvenuta dal 28.03.2024 al 12.04.2024 e nei termini stabiliti non sono pervenute osservazioni od opposizioni di sorta alla realizzazione dell'intervento in oggetto.

Il progetto prevede il consolidamento e la difesa della sponda sinistra del torrente Lemme con una gabbionata della lunghezza di circa 26 metri (formata da n. 6 ordini di gabbioni sovrapposti) al fine di poter ripristinare la funzionalità del canale derivatore esistente crollato a seguito dell'erosione spondale durante la piena di novembre 2023. A completamento dell'intervento è prevista la risagomatura dell'alveo nel tratto frontistante la gabbionata con l'utilizzo del materiale litoide sciolto per la colmataura dell'erosione localizzata lungo la sponda (circa 550 m³) ed il ricalzo finale della difesa.

L'accesso all'area di cantiere è previsto dalla sponda idrografica destra utilizzando la viabilità interpodereale che si stacca dalla S.P. 160 e che permette di scendere verso l'alveo che verrà attraversato da una pista di cantiere con un guado temporaneo realizzato mediante la posa di n. 3 tubi diametro 100 cm, ricoperti da materiale litoide sciolto.

In data 16.05.2024 è stato effettuato un sopralluogo da parte di un funzionario del Settore Tecnico Regionale, Ufficio di Alessandria, congiuntamente al richiedente al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Considerato che gli interventi previsti in progetto assolvono unicamente la finalità di protezione delle sponde e dell'alveo da erosioni e conseguenti cedimenti dei manufatti esistenti, ai sensi dell'art. 26 del regolamento regionale 16 dicembre 2022 n. 10/R, non dovrà essere corrisposto alcun canone e non occorrerà formalizzare un atto di concessione, fermo restando l'osservanza delle vigenti norme in materia e delle prescrizioni/obblighi di cui al presente provvedimento.

A seguito del sopralluogo effettuato in data 16.05.2024 e dell'istruttoria tecnica sulla documentazione progettuale allegata all'istanza, la realizzazione dell'opera in argomento si è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Lemme, con l'osservanza delle prescrizioni sotto riportate e delle condizioni stabilite nella parte dispositiva del presente provvedimento:

1. durante la costruzione della gabbionata dovranno essere verificati gli assunti geologico-geotecnici previsti in progetto, in particolare l'imposta della fondazione dovrà essere sul substrato roccioso compatto ed il primo corso di gabbioni adeguatamente ancorato alla roccia;
2. la gabbionata dovrà essere addossata alle sponda esistente e ne dovrà seguire l'andamento attuale in modo da non costituire alcun restringimento dell'alveo o provocare deviazioni al deflusso della corrente;
3. l'estremità di monte della gabbionata dovrà essere risvoltata ed idoneamente immorsata alla sponda naturale esistente onde evitarne l'aggiramento;
4. la gabbionata dovrà essere ricalzata con materiale litoide d'alveo per allontanare la vena fluida di morbida e ad ultimazione lavori gli scavi realizzati in alveo dovranno essere opportunamente ritombati e riprofilati con il fondo alveo;
5. il profilo dell'alveo, nel tratto oggetto di risagomatura, dovrà essere raccordato con i tratti di monte e di valle, non interessati dall'intervento, al fine di evitare discontinuità delle sezioni di deflusso;

6. non è consentito approfondire gli scavi al di sotto della quota attuale del fondo alveo e modificare l'altimetria del ciglio delle sponde;
7. la pista di cantiere in alveo dovrà essere realizzata con un semplice livellamento del materiale litoide per facilitare il transito dei mezzi d'opera, senza realizzare rilevati e senza modificare l'andamento plano-altimetrico dell'alveo ed è vietato interrompere il deflusso e causare turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
8. al termine dei lavori si dovrà provvedere prontamente alla rimozione delle rampe di accesso e della pista di transito in alveo, al ripristino dello stato iniziale naturale del corso d'acqua mediante il rimaneggiamento meccanico dello strato litoide superficiale compattato dal transito dei mezzi ed alla pulizia delle pertinenze demaniali interessate dal transito e dal cantiere.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2024, n. 8-8111 "*Disciplina del sistema dei controlli interni e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.GR 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361*", constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto 25/07/1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- art. 17 della Legge Regionale n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- art. 59 della Legge Regionale n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/1998";
- Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- legge regionale n. 20 del 05 agosto 2002 e legge regionale n. 12 del 18 maggio 2004;
- regolamento regionale D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12) Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14".;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904, la GREEN TECHNOLOGY s.r.l. ad eseguire i lavori per la realizzazione di una gabbionata in sponda idrografica sinistra del torrente Lemme a protezione del canale di derivazione della centrale idroelettrica in Comune di Gavi (AL), nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza e subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni tecniche riportate in premessa e delle seguenti

condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata in conformità al progetto allegato all'istanza e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
3. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o di piene del corso d'acqua;
4. è vietata l'asportazione di materiale litoide dall'alveo del torrente Lemme; il materiale litoide sciolto proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o delle erosioni localizzate lungo le sponde, mentre l'asportazione di eventuale materiale litoide in esubero è condizionato alla presentazione di apposita istanza di concessione da parte dell'appaltatore, corredata di elaborati quotati di dettaglio (planimetria, sezioni e computi), nel rispetto della D.G.R. n. 44-5084 del 14.01.2002 ed al pagamento del relativo canone secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 21-51107 del 09.02.2015;
5. le opere in progetto dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno) a far data dalla presente Determinazione, a condizione che non si verificano nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia d'intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto autorizzato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione sarà considerata decaduta ed occorrerà procedere con una nuova richiesta di autorizzazione. I lavori, una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
6. gli accessi al cantiere in alveo dovranno essere gestiti dal richiedente e sotto la sua diretta responsabilità, prevedendo idonei sistemi di chiusura, consentendone l'utilizzo solo agli aventi diritto, provvedendo alla chiusura degli stessi di notte, durante i giorni festivi, durante i periodi di non utilizzo, durante gli eventi di morbida e/o piena, ed in tutti quei casi in cui le concomitanti condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo, tali da non permetterne l'utilizzo in sicurezza. Al riguardo si dovranno costantemente controllare i bollettini di previsione meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A., Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.);
7. sull'area di lavoro non è consentito mantenere in alveo in assenza di operatore, in particolare durante le ore notturne e nei giorni festivi, mezzi d'opera, attrezzature, strutture (uffici, bagni, spogliatoi, ecc.) e materiali, benché con carattere temporaneo, che a causa di possibili incrementi del livello idrometrico costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato dal presente intervento;
8. il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i. e ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. premesso che le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D. Lgs 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
10. la GREEN TECNOLOGY s.r.l., al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, dovrà comunicare al Settore Tecnico regionale di Alessandria e Asti, a mezzo posta certificata, all'indirizzo tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it e con un congruo preavviso, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione dovrà inoltre inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni ricevute, corredata da documentazione fotografica panoramica e di dettaglio raffigurante le opere realizzate;
11. la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
12. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
13. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti realizzati, dell'alveo e delle sponde, nei tratti in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
14. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni morfologiche del corso d'acqua che lo rendessero necessario, o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
15. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, nei limiti che competono allo scrivente Settore, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
16. la GREEN TECNOLOGY s.r.l., dovrà ottenere prima dell'inizio dei lavori, ogni eventuale ulteriore autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti norme, in particolare dovrà acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006, da parte

dell'Ufficio Tecnico Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria.

Con il presente provvedimento è implicitamente autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi ai sensi dell'art. 26 comma 2 del Regolamento regionale 16 dicembre 2022 n. 10/R.

Il presente atto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

IL FUNZIONARIO ESTENSORE

Roberto IVALDI

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)

Firmato digitalmente da Davide Mussa